



# La Regione Lazio ha evitato l'introduzione dei tickets sanitari con un piano alternativo : perché la Campania no?

La finanziaria 2007 ha di fatto introdotto una tassa aggiuntiva sulla malattia ,i tickets sanitari ,che con un termine meno "sgamato"è stato definito copayment :10 euro a ricetta per visite ed analisi ,ed in più nelle regioni più indebitate la possibilità di introdurre il pagamento di ricette sui farmaci e quelle sul pronto Soccorso .La Campania subito ha adottato tutte le gabelle ! In tutt'Italia si è creato un movimento che esprimeva la ribellione contro questa insopportabile punizione sulla sofferenza che colpisce manco a dirlo proprio le aree del paese più povere . La Campania ha un reddito medio pro-capite minore del 70% di quello di Emilia e Lombardia , gli utenti della nostra regione usufruiscono di servizi sanitari di qualità peggiore rispetto alle regioni del Nord , i nostri governanti ,che da decenni gestiscono i fondi regionali , pur essendo i maggiori responsabili dei debiti accumulati e dei disservizi ,vengono autorizzati ad applicare tasse locali sulla popolazione che si impoverisce sempre di più .

Le associazioni consumatori hanno inviato appelli ai governanti perché venga cancellata questa norma odiosa tanto più che la fiscalità generale dava segni evidenti di un riequilibrio dei bilanci dello stato (Lettera a Visco dell'Adusbef del 2/2/2007).

I governi regionali di Abruzzo e Lazio hanno cercato subito di proporre misure alternative ed esercitato giustamente tutte le possibili pressioni sul governo centrale perché si trovasse una soluzione ad una situazione imbarazzante ed impopolare .

Questo movimento ha ottenuto un primo risultato : il consiglio dei ministri il 2 febbraio ha approvato un Decreto Legge recante "INTERVENTI URGENTI IN MATERIA SANITARIA ED UNIVERSITARIA" nel quale all'articolo 3 -Partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie- si legge : "per le prestazioni di assistenza specialistica ...le Regioni,sulla base della stima degli effetti della complessiva manovra ...definita dal ministero della Salute con il ministro dell'economia e finanze,anziché applicare la quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro possono alternativamente ....1)adottare altre misure di partecipazione al costo ... 2) stipulare con il ministero della Salute e dell'Economia ..un accordo per la definizione di altre misure di partecipazione al costo ,equivalenti sotto il profilo del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario ...."

**La regione Lazio,per tale decreto, vara un piano alternativo in 9 punti CHE HA EVITATO I TICKETS AI CITTADINI !**

**Il piano imposta sostanzialmente una razionalizzazione della spesa ,abbattendo i costi della farmaceutica ,sviluppando la rete di distribuzione pubblica delleASL ,le monoprescrizioni per i cardiopatici cronici, il prezzo medio per alcuni farmaci costosi etc...**

Noi ci chiediamo perché i nostri politici non adottano un provvedimento simile .

**Noi non possiamo accontentarci delle vaghe promesse e degli ampliamenti di esenzione fasulli che propone l'assessore Montemarano (vedi la risposta ai sindacati sulle esenzioni ai disoccupati ) : vogliamo la riduzione dei tickets per tutti !**

**Partecipiamo tutti all'ASSEMBLEA PUBBLICA PER L'ABOLIZIONE DEI TICKETS ED IL VARO DI UN PIANO ALTERNATIVO CHE RAZIONALIZZI LA SPESA ED EVITI L'ASSURDA PENALIZZAZIONE DEGLI AMMALATI -Mercoledì 11/4/07 ore 16,30 -SALA SANTA CHIARA NAPOLI .**

**MEDICINA DEMOCRATICA  NAPOLI**

Per contatti 3387340898 - Napoli 4/4/2007 ccl.in prop.

### ***Ticket sanitari : no problem?***

L'Assessore alla Sanità della Campania, nell'incontro del 20/02/07 con il "comitato per la difesa della Sanità pubblica e gratuita in Campania" sul problema del ticket sanitario, aveva assicurato l'estensione dell'esenzione del ticket sanitario, anche ai disoccupati storici e agli inoccupati, oltre che a coloro che avevano perso il lavoro nell'ultimo anno.

Il professor Montemarano ha detto che ciò era in linea con l'art. 34 comma 5 della finanziaria Regionale 2007 che aveva già previsto la richiesta avanzata dal comitato.

Aveva, inoltre, assicurato, in tempi brevi, l'uscita di un Bando per l'apertura di 40 farmacie in Campania, aveva dichiarato che i sindaci potevano optare per farmacie comunali. Inoltre affermava l'intenzione di favorire l'apertura di altre dieci farmacie per la città di Napoli, una per ogni distretto sanitario, aperte direttamente dall'Assessorato alla Sanità.

#### **Tutto falso**

Nessuna delle promesse fatte nella riunione è stata mantenuta. I disoccupati storici e gli inoccupati, devono continuare a pagare i ticket nonostante non abbiano alcun reddito. Riguardo alla questione delle farmacie comunali, quello che nell'incontro veniva presentato come una vicenda in corso di definizione, risultava invece solo una proposta per un futuro neanche prossimo .

Nella Regione della Sanità lottizzata e piena di debiti, dove si nomina Assessore alla Sanità la persona che è indicata come il diretto responsabile dello sfascio, dove si vuole risanare con

aumenti delle imposte locali e con i ticket il disastro finanziario e gestionale, prodotto per foraggiare le clientele di partiti e sindacati concertativi, in questa scandalosa situazione i politici e le istituzioni che la rappresentano si rivelano anche poco affidabili per gli impegni presi negli incontri sindacali, nel confronto con le associazioni e le rappresentanze degli utenti.

Di fronte a questa situazione le organizzazioni sindacali di base, quelle che unitariamente hanno costruito lo Sciopero Generale dello scorso 17 novembre, contro la Legge Finanziaria varata del governo Prodi, rivolgono un Appello affinché si determini un vasto schieramento popolare contro le politiche economiche e sociali dell'amministrazione regionale.

**Le varie Vertenze di lotta che già sono in corso nei posti di lavoro e nei territori devono coordinarsi tra loro per meglio spezzare questo articolato sistema di potere e di comando che attanaglia Napoli e l'intera Regione Campania.**

C'è bisogno di unità, di saldare, nella mobilitazione comune, il dissenso ed il conflitto dei lavoratori, dei precari, dei disoccupati per affermare gli obiettivi che da tempo agitiamo contro il governo e le amministrazioni locali.

**Per incominciare una discussione su questi problemi è indetta una riunione a Napoli, presso la sala S. Chiara, (piazza del Gesù) il giorno 11 aprile alle ore 16.30. Sono invitati i compagni ed i rappresentanti dei comitati ed associazioni che in città sono impegnati nelle lotte sociali.**

**Comitato per la difesa della Sanità pubblica e gratuita**

Per info: 081/5637213-info@rdbcub.napoli.it – [3683600543-mara\\_malavenda@fastweb.net](mailto:3683600543-mara_malavenda@fastweb.net)  
[081/287829-sllna@libero.it](mailto:081/287829-sllna@libero.it) - 081/7382453 – [tabibfierro@otmail.com](mailto:tabibfierro@otmail.com)